

# IL PIPISTRELLO

Musiche di Johann Strauss Jr.

Libretto di C.Haffner e R. Genée

*Compagnia di Operette Alfafolies*

Coro "Carmine Casciano"

Balletto Alfaballett

Scene e costumi della Compagnia

Regia di Augusto Grilli

Falke, a seguito di uno scherzo fattogli da Gabriel Eisenstein, viene soprannominato "pipistrello" e decide di restituire lo scherzo. Organizza una festa al palazzo Orłowsky invitando Gabriel e tutti gli amici e familiari, compresa la cameriera Adele. Gabriel però è stato condannato ad 8 giorni di carcere e presto verranno a prenderlo a casa, così decide di uscire annunciando alla moglie Rosalinde che andrà in prigione. In realtà andrà alla festa rinviando l'incarcerazione; si presenterà come Marchese de Renard e alla fine della festa si recherà al carcere. Rosalinde, resta in casa da sola, ma giunge Alfred, suo eterno spasimante. I due stanno per cedere alla passione, quando arriva Frank, il direttore del carcere, che cerca Gabriel per condurlo in prigione. Rosalinde, fa passare Alfred per suo marito: sarà lui ad essere arrestato. Alla festa giunge Frank e anche una misteriosa contessa ungherese mascherata, che viene corteggiata da Gabriel, il quale le dona il suo orologio d'oro. A mezzanotte Frank accompagna Gabriel in carcere. Quando quest'ultimo viene a sapere della visita notturna di Alfred, chiede spiegazioni a Rosalinde, la quale gli fa vedere il suo orologio d'oro. Era lei la misteriosa dama ungherese che Gabriel corteggiava. Rosalinde lo perdonerà. Ma il vero colpevole chi è? Lo champagne naturalmente!

Strauss impiegò quarantatré giorni per comporre la partitura del Pipistrello, capolavoro non solo suo, ma di un genere: l'operetta. Una decina d'anni prima Offenbach gli aveva detto che sarebbe stato un buon compositore di operette: mettere un valzer sotto le parole era il suo mestiere. Venti anni dopo il debutto, non troppo fortunato, fu salutata dal successo a Parigi e Berlino, e dopo un ventennio di acclamazione popolare e di riserve critiche, il titolo entrerà trionfalmente nel repertorio dell'Opera di Vienna, per consegnare la propria perenne giovinezza al repertorio classico.

La nostra compagnia, da sempre impegnata nella riscoperta e nella valorizzazione dell'operetta, si è voluta cimentare in questa difficile impresa, che speriamo possa stupire e affascinare il pubblico e rendere merito al genere stesso.